



Parrocchia "Santa Maria Assunta"
Casale sul Sile - Treviso

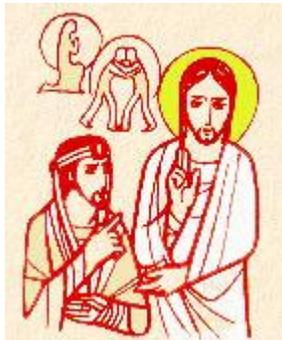


Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"
Bonisoli - Treviso

07 NOVEMBRE 2021

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

+ Dal Vangelo secondo Marco



In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere»..

La fede racchiusa in due spiccioli.

Il brano di Vangelo ci presenta due quadri contrapposti. Da una parte ci sono gli scribi e i ricchi che fanno visita al tempio. Gesù è nel tempio, guarda, osserva perché guardando si può vedere. Ai discepoli chiederà di guardarsi bene dal non farsi ingannare dalle apparenze degli scribi.

"Amo passeggiare in lunghe vesti": al tempo di Gesù tutti portavano il "tallit" (uno scialle di preghiera) ma gli scribi lo portavano ampio, lungo e sontuoso. "Ricevere saluti nelle piazze": quando camminavano erano ammirati, riconosciuti. "Avere i primi seggi nelle sinagoghe": nelle sinagoghe avevano un posto riservato, un posto d'onore. "I primi posti nei banchetti". Nelle feste erano nei posti più vicini al festeggiato.

"Divorano le case delle vedove": promettevano preghiere in cambio di denaro ed essendo gli avvocati del tempo si facevano consegnare onorari, anche se era proibito farsi pagare per le loro attività! Questa riduzione della vita a spettacolo la conosciamo anche noi, è una realtà di cui molti soffrono ma che molti inseguono.

Gesù non ha pietà per questi amanti dell'esteriorità, dell'esibizione.

Ieri come oggi, la cultura è dominata dall'idea dei traguardi, del successo.

Avevano Dio sulle labbra ma non nel cuore. Lo conoscevano con la mente ma erano ignoranti nella conoscenza del cuore. Dio non era un incontro, ma scienza, cultura, qualcosa che si poteva imparare a memoria. Marco ci sta dicendo che possiamo

sapere tutto di Dio e rispettare tutte le regole ma se il Signore non ci fa sussultare l'anima e le sue parole non ci fanno vibrare le corde del cuore a che serve tutto quello che sappiamo? Queste sono le storture più pericolose per l'uomo religioso che non serve Dio e i fratelli, ma si serve di loro. Le nostre comunità devono avere il coraggio di smascherare queste ipocrisie. Siamo chiamati tutti a svelare il fariseismo che ci abita. Apparire, farsi vedere, ostentare è il contrario dell'amore. L'amore non è apparenza ma condivisione del nostro essere. La carità vera è donare un vestito senza poterne comprare un altro, è fare a meno di un pezzo di pane preferendo il digiuno.

Nel secondo quadro c'è la vedova. Irritato dagli scribi, Gesù si va a sedere vicino alla cassetta delle offerte posta all'ingresso del tempio. Seduto davanti al tesoro del tempio, Gesù osserva come la folla getta le monete. Attenzione: Gesù osserva «come», non «quanto» la gente offriva. I sacerdoti erano incaricati di valutare le offerte e di dichiararne ad alta voce la quantità. Niente di più allettante per chi si nutre di protagonismo, servendosi di tutto e tutti - pure di Dio - per apparire e ostentare la propria devozione. Le povere donne erano esposte alla vergogna: "Tutto qua" dicevano i sacerdoti. Le vedove non avevano sostentamento, né reddito: vivevano mendicando. Quei due spiccioli probabilmente erano il frutto della sua giornata di elemosina. Quella donna dona tutto quello che ha, ma proprio tutto. La sua condizione sociale la espone alla povertà, all'assenza di tutela giuridica, eppure lei non tiene da parte nulla, non si assicura qualcosa per il futuro. Il suo dono è radicale. Si affida totalmente a Dio.

Gesù non bada alla quantità di denaro. Conta quanto cuore, c'è dentro quei due spiccioli. Sono niente ma pieni di cuore. Dio non vuole qualcosa, Dio vuole semplicemente tutto. Dio non vuole cose da noi; vuole noi. A volte giochiamo con Dio ma Lui chiede di giocarci per Lui. Vogliamo che Lui ci sia nella nostra vita ma che non interferisca con le nostre scelte. Solo chi si dà del tutto avrà il Tutto. Se non fosse stato per lo sguardo di Gesù, nessuno mai avrebbe saputo di questa donna. Solo agli occhi di Dio può risplendere il dono di queste persone nascoste. Non a caso Gesù non scelse gli apostoli tra i sacerdoti o i ricchi del tempo. Li scelse tra persone forse intellettualmente povere, a volte dure e ostinate (ogni riferimento a Pietro è puramente voluto!). Gli apostoli avevano poco ma Gesù capì, attraverso lo sguardo, che forse sarebbero stati capaci di dare tutto il poco che avevano. L'amore non riguarda la quantità ma la qualità, cioè la capacità del cuore di togliere qualcosa da sé per darla a un altro. In questo brano c'è una delle condanne più dure che Gesù annuncia nel Vangelo e dove avviene? Nel tempio di Gerusalemme. E nei confronti di chi? Verso la casta religiosa del tempo. Loro volevano mettersi in cattedra ma Gesù non la pensa così: è la vedova che ci deve salire. La vedova è il modello del discepolo che mette tutto nelle mani di Dio.

Il mondo è sorretto da uomini e donne come la vedova, di cui i giornali non si occuperanno mai, perché fanno una vita nascosta, fatta di giornate spesso cariche di fatica. I primi posti di Dio appartengono a quelli che, nelle nostre case, regalano vita alzandosi al mattino presto per preparare il pranzo prima di andare a lavorare, accudiscono un figlio malato conservando il sorriso e compiono mille gesti non visti da

nessuno. La santità è fatta da piccoli gesti pieni di cuore. La capacità di dare, anche quando non si possiede nulla, ha in sé qualcosa di divino. Tutto ciò che facciamo con amore, ci avvicina all'assoluto di Dio.

La bella notizia di questa Domenica? Tutto il Vangelo è racchiuso in un bicchiere d'acqua dato per amore. Tutta la fede è racchiusa in due spiccioli, dati con il cuore.

INFORMAZIONI PER QUESTO PROSSIMO PERIODO:

- Domenica 7 Giornata del ringraziamento; Assemblea Caritas; Attività ACR e al pomeriggio mandato dei ministri straordinari dell'Eucarestia
- Martedì 9 Segreteria Collaborazione Pastorale (a S. Trovaso)
- Venerdì 12 alle 16.30 a Lughignano inizia il percorso terza media
- Venerdì 12 Percorso di preparazione al Matrimonio Cristiano
- Sabato 13 ore 15.30 Ministri straordinari dell'Eucarestia
- Domenica 14 Giornata Mondiale dei POVERI. Incontro del Gruppo Famiglie Giovani
- Informazioni Catechesi: per le 2 Elementari iscrizioni il 16 novembre; per 1 Media il 6 Novembre 10.30-11.30; 2 Media il 13 Novembre 9.30

SEGNALIAMO:

- **don Pascal** è stato dichiarato DOTTORE, con valutazione *Summa cum laude* il 28 Ottobre. Ritournerà in Burkina Faso il 25 Novembre prossimo: nei prossimi giorni lo saluteremo e ringrazieremo per la sua presenza e servizio tra di noi
 - **Ministri Straordinari dell'Eucarestia**: è un prezioso servizio in parrocchia. Ricevono il mandato dal Vescovo anche De Marchi Germana e Moro Giancarlo. Li ringraziamo per la loro disponibilità.
 - **Incontri con Fr. Moreno a Mogliano**. Martedì 9, mercoledì 10 e giovedì 11 dalle 20.00 alle 22.30, in Chiesa S. Maria Assunta in Mogliano. Tema: **Giuseppe e i suoi fratelli** (*un cammino per provare la fraternità*) Portare Bibbia e matita
- ✓ **Prossimi battesimi comunitari: 4 Dicembre, 9 Gennaio, 6 Febbraio ...**

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato al mattino: dalle ore 10.00 alle ore 12.00
per le intenzioni delle sante Messe, per richiedere certificati Canonica tel. 0422 821841

d. Daniele Michieli, parroco di Casale e Bonisiolo, tel: 3886056041 - mail:

parroco@parrocchiecasale.it

don Fabio Bergamin, parroco di Consocio, Lughignano telefono: 3314236438

don Riccardo De Biasi – 389.0547419 – mail: vicario@parrocchiecasale.it

SITO PARROCCHIALE: www.parrocchiecasale.it e PER PRENOTAZIONE

CASA GIOVANE: 3396012547 o prenotazioni@parrocchiecasale.it

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 07 Novembre XXXII Tempo Ordinario S. Ernesto	08,00	
	09,30	*Carnio Nicola Parimento Mario *Carnio Bruno *Luciano Testan e Diego Barbon
	10,00	In parrocchia a Bonisiolo: Def. Chiarato e Bonan
	11,15	*De Pieri Carla
	18,30	*Meneghin Dina e Boer Ottorino *Defunti Fam. Menin Pietro e Bettin Emma
Lunedì 08 Novembre	18,30	
Martedì 09 Novembre Ded. Bas. Lateranense	18,30	In Santuario a Bonisiolo:
Mercoledì 10 Novembre S. Leone Magno	09,00	
Giovedì 11 Novembre S. Martino di Tours	18,30	S. Messa e Adorazione fino alle 21.30: *Stefani Aurelio e Cattarin Maria * Paolo Righetto
Venerdì 12 Novembre S. Giosafat	18,30	In Santuario a Bonisiolo:
Sabato 13 Novembre	18,30	*Palù Anna e Fernanda *Padovan Alba Gasparini Antonio *Miglioranza Amedeo e Marcon Regina
Domenica 14 Novembre XXXIII Tempo Ordinario	08.00	
	09.30	*Battistella Romeo, Cecilia, Longino e Desiderio
	10.00	In Parrocchia a Bonisiolo: *Luigino Chinellato
	11.15	*Tonetto Rina *Barbazza Ornella e Ederle *Colombo Elio e Maria
	18.30	

ALL'ALTARE DI SANT'ANTONIO È POSTA LA CESTA DELLA CARITÀ: si raccolgono solo generi alimentari a lunga scadenza, non vestiti né mobili!
Per le intenzioni S. Messe, anche via sms o mail, entro il mercoledì mattina